

**G59 - Cecchi Aste 1997, pp. 153-155, n. 152 - busta n. 649/38,
507354**

Agnolo di Pino e Giuliano di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo),
Gaeta 08-18.04.1403 (Firenze 04.05.1403)

Al nome di Dio, a d viij d'aprile 1403

A' d passati v'abiamo scritto abastanza e a vostre lettere restamo a
rispondere, farlo in questa.

L'amicho ch'ebbe le chuoia de' vostri di Maiolicha e s panni, dato
in tutto lib 26

1#1 di zaferano, a tt 10 lib, che cos si cont per li altri, del
quale s' ritratto duc 47 1#1; e s dato lib 113 di banbagia

tinta, a tt 12 dicina, cos si cont per li altri e rivenduta

l'abiamo a tt 11 dicina, che circha on 4 se ne ritrae. E di contanti

dato on 2: pi non se n' possuto avere. cci tanto zaferano: a

partire ciene toccher circha lib 2 in 2 1#1. Dell'avanzo resta a

dare, ora di nuovo dice volere darci buono paghatore di darlici in 2

anni, a quello rimarremo d'acordo co llui di lascarli de l'avanzo ci

resta a dare. E per tanto sopracc ci rispondete quanto volete

seguiamo, e liberamente ci dite se siete contenti faccamo per voi come

per noi e poi operremo al vostro e 'l nostro pr, e aviserenvi che

seguir.

E' panni 7 ci restano de' vostri di Maiohicha, che sono a chomune co'

nostri di Roma, nonn abiamo trovato mai a finirli: sonsi dati per

altri acolorati miglori di questi per duc 8 peza. Il perch qua non

si sariamo mai finiti, li abiamo mandati a Roma a' nostri per 2 ghalee

del Re e dito loro ne faccino fine con pi&K&k vantaggio possono. Da loro

ne sarete avisati a pieno. Il conto de li altri manderemo.

I panni de' vostri di Barzalona abiamo finito in questo modo; quelli

ci restavano a finire, ch'erano pani 12 di Pirpingnano e x di

Girona, cio pani 2 uno rosso, uno verde a Ceccho Molle mercante di

Tiano, per on 2 tt 25 peza; e a Parillo dello Piscopo mercante di Tiano, uno rosso per on 2 tt 24, a 4 mesi tempo ciaschuno; e pani 7, cio: 4 az&[urri&], 2 paonazi, uno nero a Cieccho di Sighieri, a on 2 tt 10 peza, a 6 mesi, tenpo. [E] pani 2 scarlattini di Pirpingnano, a Nallo Caloia e Civili Castangna, a on 2 tt 8 pano e questi s'arano subito. E' x panni di Girona, mai abiamo trovato chi li vogla a pregio nessuno, il perch li abiamo conti a' nostri di Roma, a tenpo di mesi 6, a tt 55 la peza, e mai qua sariano finiti, a' ditti di Roma li abiamo mandati e, in caso non fossi contenti, al pregio si venderanno per voi e quello se ne ritrarr, abattutone le spese, vi daremo, sicch rispondete. Il conto di tutti, i questi d pensiamo mandare.

De' vostri di Maiolicha ci avanza di danari riscossi di loro ragione, on 25, per li quali scrivemo, insino a d 2 di questo, a' vostri di Barzalona facessono creditore i ditti vostri di Maiolicha, a uno mese vista, e debitori i nostri di Roma, di lb 123 s 15, per on 25, qui, a llo loro conto e de' nostri di Roma, a ragione di s 16 d 6 per tt 5.

E s avemo, per ditti vostri di Maiolicha, da Nicchol di Bartolomeo per Bonsi, on 40, per li quali scrivemo insino a d 2 di questo, a' vostri di Barzalona, che facessono creditori i ditti vostri di Maiolicha e debitore i ditti nostri di Roma, a uno mese vista, di lb 198 di barzalonesi, per on 40 di carlini, qui a loro conto e de' nostri di Roma, a ragione di s 16 d 6, per tt 5. Siate avisati.

E della ragione delle x balle di panni vendute, ci avanza circha on 50, per li quali scrivemo, insino a d 2 di questo, a' vostri di Barzalona, facessono debitore i nostri di Roma, a uno mese vista, di lb 247 s 10 di barzalonesi, per on 50, qui, a loro conto e de' nostri di Roma, a ragione di s 16 d 6, per tt 5. In questa fiano

copie di lettere a' vostri di Barzalona e di Maiolicha e di Valenza:
mandate. Rispondete.

A' nostri di Palermo abbiamo scritto provegha a rischiotere i danari
della roba li fu mandata da' vostri di Maiolicha e dare fine, se nulla
a finire e rimetta loro i danari e cos pensiamo far, e che aremo
di l lo saprete.

Panni sono in gran vilt e s ongni cosa; nondimanco noi scriviamo
a' vostri di Maiolicha e di Barzalona e di Valenza d'alchuno panno si
spaccerebe presto. Faccino
quanto credano sia di loro profitto. Volgi.

In questa vi mandiamo uno conto di montonine ci mandorono i vostri di
Maiolicha, che cci disono i vostri di Valenza a lloro s'aparteneva, e
perch Luca avia a esser cost, lo mandasimo cost di nuovo, sicch
rispondete quando auto l'avete.

Tenuta a d 18 d'aprile, e quest' copia d'una vi mandamo per le mani
de' nostri di Roma. Poi abbiamo vostra lettera de d 24 di marzo: in
questa vi faremo risposta, posto in questo vi dicamo a compimento.
Rispondete.

Meolo Pappalardo, da chi dobbiamo avere i danari di chuoia e panni per
vostri di Maiolicha, ci fatto dire che di quello resta a dare vuole
dare tt 15 per on, e dare persona soficiente paghatore in 2 anni: non
c' paruto da farlo, n ancho l'aremo fatto senza vostra risposta. E
pertanto a l'auta di questa rispondete quanto volete in c seguiamo;
in questo mezzo prevedremo, co li altri insieme, a quanto bisogna e
seguendo altro lo saprete.

Voi dite che delle chuoia vendemo a Meolo Pappalardo fu prima fallito
che liele avessimo consengnato, di che vi dicamo fall dipoi a 5 mesi
o pi, e di questo vi faremo ben chiare, per modo rimarrete contenti.
E tenete di certo noi non vi faremo se none il dovere e di c vi

faremo scrivere senza altro dirvi; ma gravaci assai ne riceviate danno e pi non si pu; e ancho noi ci siamo ad alquanti ne' pani di Maiolicha come vostri.

Questi di Doffo ci no apresentato una vostra lettera fatta a d 31 di marzo, per la quale ci scrivete a lloro diamo ongni danaro e ritratto di balle x di pani ci mandorono i vostri di Maiolicha, senza mescolare con altra ragione. E cos abbiamo loro promesso, e cos faremo e aviserervene.

E altro no vegiamo avervi a dire. Siamo a' vostri piaceri.

Canbi: per Gienova, lb 8 s 4; per altri parte, h; ducati, tt 5 gr 2 1#1; Roma, tt 5 gr uno.

Angnolo e Giuliano, in Ghaeta. Cristo vi guardi.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze
1403 Da Ghaeta, a d iij di maggo

Risposto